

# Al Lupo

Performance per corpo, voce e strumenti

*Un progetto di Emma Tramontana*

*Con Emma Tramontana e Giacomo Piermatti*

*Regia Elena Griggio*

*Contrabbasso Giacomo Piermatti*

*Luci e Maschere Riccardo Milanetto*

*Direttore Tecnico Niccolò Tramontana*

Durata 40'



## Il soggetto

*“Io scrivo delle negoziazioni che facciamo per scoprire un altro tipo di realtà. Quando siamo nella foresta non andiamo alla ricerca di noi stessi, ma dell’altro”.*

*Angela Carter*

Il lavoro si basa su *La Compagnia dei Lupi* di Angela Carter, una rilettura di “Cappuccetto Rosso”, in cui gli elementi che compongono la fiaba tradizionale vengono rimescolati con l’intento di gettare da subito il lettore nel buio della foresta popolata dai lupi, e mettere al centro della scena la dimensione

del bosco, del confine, la sospensione del tempo in cui le metamorfosi avvengono. Il racconto porta alla luce il contenuto sessuale e violento celato nelle fiabe e, attraverso il gioco e una forte ironia, sovverte la struttura archetipica legata al rapporto uomo/donna, donna/bambina, vittima/carnefice, realtà/finzione, regole/ignoto, uscendo dal rapporto binario fra tutti questi aspetti e giocando con la complessità e l'ambivalenza di ognuno di essi.

## Il progetto

Al lupo è una negoziazione tra **linguaggi: teatrale, sonoro, visivo**. Un'indagine sonora intorno all'ignoto e il pericolo simboleggiati dalla foresta, come condizione necessaria alla scoperta, alla creazione, all'evoluzione personale.

La struttura è quella di un **concerto**. Abbiamo deciso di lavorare sulla costruzione istantanea di un respiro comune, di modo che suono e parola narrata si intreccino in un'unica partitura per creare una forma nuova rispetto a quella del racconto originale.

Lavorare con **musica e suoni dal vivo** risponde all'esigenza di instaurare una *relazione vitale e rischiosa* che si accorda con la dimensione del pericolo e della transitorietà propria del racconto. Ma è anche una scelta poetica e drammaturgica legata alla carnalità contenuta nel testo: così come la voce narrante incarna e rende vivi i personaggi e le vicende, il suono proviene da un corpo presente e vibrante che percuote, pizzica, sfrega, dialoga con il contrabbasso legnoso, terrigno e lirico.

Il paesaggio fisico ed emotivo aperto dalla parola e dal suono si nutre di quello luminoso disegnato da Riccardo Milanetto, in questo lavoro anche scultore delle **maschere** primitive con cui a tratti dalla narrazione emergono figure, complici di vere e proprie epifanie teatrali, che si allontanano dalla fissità della narrazione al microfono.

## Declinazioni del lavoro

Le possibilità di trasformazione di questo lavoro sono per sua natura, e volutamente, molteplici. L'intenzione è quella di predisporre una base sonora e una partitura gestibile sotto vari aspetti, in modo tale da poterci giocare sia in scena che sotto forma digitale.

Lo spettacolo è pensato perché possa svolgersi in spazi molto differenti tra di loro: locali, boschi, luoghi all'aperto, spazi non convenzionali. Muovendoci sul concetto di *negoziazione*, vorremmo avere uno scambio con diversi tipi di paesaggio e pubblico. L'obiettivo è quello di interloquire con le necessità del nostro tempo e creare un prodotto che possa essere anche usato in sola forma audio/video, anche come installazione sonora e visiva, o come progetto live streaming con illustrazioni dal vivo.

## Chi ci ha sostenuto

Al lupo è rientrato nel 2020 tra i progetti sostenuti da **CURA Umbria**, conoscendo il primo periodo di residenza creativa all'interno di **Spazio ZUT!**, Foligno (Pg). A febbraio 2022 è stato presentato in anteprima, all'interno della stagione *Essere viventi*, presso il **Teatro di Anghiari**, nell'ambito del "Progetto speciale residenze artistiche". E in Aprile 2022 presso il **Piccolo Teatro degli Instabili di Assisi**, sotto forma di prova aperta.

LINK VIDEO DELL'ANTEPRIMA: [https://youtu.be/-f\\_oGfKLgUM](https://youtu.be/-f_oGfKLgUM)